



Città di Palermo

Il Segretario Generale



Al Sig. Sindaco

sindaco@comune.palermo.it

capogabinettosindaco@comune.palermo.it

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

presidenzacc@comune.palermo.it

Al Sig. Direttore generale

direttoregenerale@comune.palermo.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti

collegiodeirevisori@comune.palermo.it

All'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

c/o Area della Direzione Generale

organismoindipendentevalutazione@comune.palermo.it

e, p.c.

Ai Sigg.ri Dirigenti

dirigenti@comune.palermo.it

OGGETTO: Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva ex D.L. n.174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 – Risultanze del controllo ex art 7 Regolamento comunale sui controlli interni **Anno 2024 – II° report semestrale.**

In relazione al controllo in oggetto, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia,¹ in esito alle attività svolte dall'Ufficio dello scrivente, si rassegna quanto segue.

In applicazione della normativa di riferimento e del vigente Regolamento unico sui controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 09/02/2017, questa Amministrazione ha condotto – nel **semestre luglio-dicembre 2024** – la prescritta attività di controllo di regolarità amministrativa, svolta in fase successiva, in ordine ai contenuti degli atti e

¹ Cfr. Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 con cui, ex art. 3 ("Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali"), comma 1, lett.d) è stata, tra l'altro, modificata la disciplina dei controlli interni contenuta nel decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), mediante la sostituzione dell'art. 147 (rubricato "Tipologia dei Controlli Interni") nonché, in particolare, con l'introduzione dell'art. 147-bis (rubricato "Controllo di regolarità amministrativa e contabile").

provvedimenti amministrativi (ed ai correlativi procedimenti) dell'Ente, sulle cui risultanze² si rappresenta quanto segue.

Come già precisato in occasione del Report relativo al I semestre 2024, con riguardo alla quantificazione degli atti e provvedimenti da prescegliere ai fini dello svolgimento del controllo in argomento, in applicazione dell'art. 5, comma 4, del citato regolamento comunale, con Determinazione del Sindaco n. 36/DS del 14/03/2024 sono stati stabiliti i limiti percentuali e numerici degli atti da sottoporre al controllo in argomento individuandone, in particolare, le tipologie (atti di natura finanziaria, atti di scelta del contraente, atti di concessione di contributi, ecc.) e quantificando, per le ragioni nel suddetto provvedimento rappresentate, in **complessivi n. 120 i provvedimenti amministrativi da controllare nell'anno 2024**.

Al fine di dare comunque continuità all'attività svolta nei pregressi anni, lo scrivente ha ritenuto opportuno procedere, anche per il predetto anno, all'adozione di un piano di attività che con carattere di sistematicità ha mantenuto il sistema di campionamento degli atti da sottoporre a controllo, modificando in parte il contenuto delle schede di controllo dei provvedimenti e la composizione del gruppo inter aree di cui alla disposizione di servizio prot. 595708/USG del 13/07/2013, in relazione alla riorganizzazione dei uffici e dei Servizi, e, comunque, al fine di compensare le unità lavorative, già facenti parte del gruppo, poste in quiescenza.

In particolare, il Piano di attività di cui alla DD 4916 del 05/04/2024, come modificata ed integrata dalla successiva DD 5679 del 19/04/2024 e DD 8056 del 06/06/2024, mantenendo inalterato il sistema di estrazione periodica tramite procedura RANDOM, quale prioritario criterio di scelta degli atti da sottoporre a controllo, ha adottato per due volte la revisione della scheda analitica di controllo dei provvedimenti alla luce delle sopraggiunte modifiche normative a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 31 marzo 2023 n. 36 (*"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*).

Infine, allo scopo di snellire il flusso di comunicazione in entrata ed in uscita ed ottimizzare le procedure connesse all'attività di controllo, è stata prevista l'attivazione di una casella di posta elettronica ordinaria dedicata, al seguente indirizzo: controllisuccessivi@comune.palermo.it

Alla luce di quanto esposto, si rappresenta che, **nel periodo luglio-dicembre 2024**, sulla scorta della suddetta quantificazione numerica, sono stati esaminati **n. 84** provvedimenti amministrativi, di competenza gestionale (dei quali 83 estratti +1 scelto dal Segretario generale) e, segnatamente:

²In merito alle risultanze del controllo *ex post* di regolarità amministrativa, già effettuato nel corso del primo semestre dell'anno 2024 si rimanda alle relazioni semestrali pubblicate sul sito web istituzionale al link "Amministrazione Trasparente", alle voci "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" - "Controlli interni" - "Controllo di regolarità amministrativa".

Tipo atto e/o provvedimento amministrativo	numero	note
Determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto assunzione di impegni di spesa	18	
Atti dirigenziali afferenti alla scelta del contraente per affidamento lavori o forniture beni e servizi ai sensi del Nuovo Codice dei Contratti	17	
Atti dirigenziali aventi ad oggetto autorizzazioni, concessioni, abilitazioni, misure sanzionatorie	7	
Provvedimenti afferenti a autorizzazione/concessione edilizia (PDC, PDCC, PDCS)	7	
Atti dirigenziali aventi ad oggetto concessione di contributi ad Enti o a privati	15	
Determinazioni dirigenziali afferenti a concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	2	
Determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto liquidazione e pagamento della spesa	17	
Altra tipologia	1	(Provvedimento scelto dal segretario generale)
Totale	84	

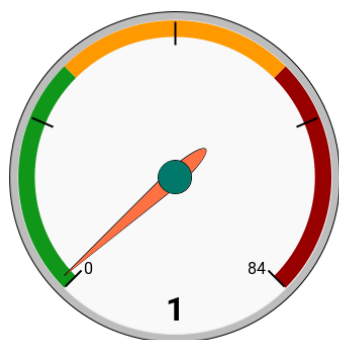
Si riporta, di seguito, schematico **rapporto delle principali irregolarità** rilevate in ragione dei singoli indicatori presi in considerazione e riportati in ciascuna delle suddette schede-tipo per il controllo effettuato sui provvedimenti selezionati, preliminarmente rappresentando:

- che risultano agli atti dell'Ufficio dello scrivente, sia le attività relative al controllo *ex post* effettuato, sia le comunicazioni inviate ai Dirigenti (nonché, ove pertinenti, agli Uffici o ai soggetti interessati in ragione degli atti esaminati), contenenti le schede con gli esiti dell'analisi svolta, i rilievi specificamente formulati, nonché i suggerimenti e le direttive ritenute opportune o necessarie con riferimento a ciascun provvedimento oggetto di verifica;
- che, per il caso dell'esame dei provvedimenti dirigenziali, il controllo *ex post* è stato sempre condotto tenendo conto del duplice profilo d'analisi (formale-redazionale e procedurale), superiormente descritto, ivi incluso il profilo del rispetto dei tempi e del termine di conclusione del procedimento.

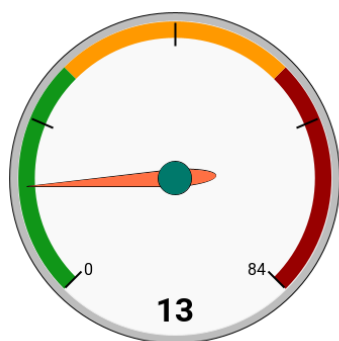
❖ **PROFILO TECNICO-NORMATIVO E FORMALE DEI PROVVEDIMENTI**

- 1) **Competenza dell'organo** – su **n. 84** provvedimenti controllati, **n. 1 provvedimento** è risultato viziato per incompetenza dell'organo. Rispetto al I semestre 2024, si registra un ***peggioramento*** poiché nel predetto periodo, su 46 atti esaminati, la criticità non si è verificata in alcun caso. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 1 irregolarità su 130 atti

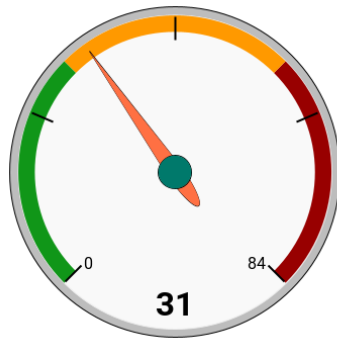
esaminati), consente di rilevare una situazione ***pressoché invariata rispetto all'anno 2023***, in cui, per lo stesso indicatore, su n. 200 atti controllati, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 3 casi (poco più dell'1% dei casi).



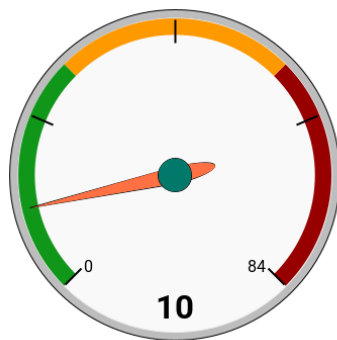
- 2) **Riferimenti normativi** – Su n. 84 atti controllati, per n. 13 provvedimenti dirigenziali è stata rilevata l'irregolare citazione della normativa di riferimento. Rispetto al I semestre 2024, si registra un ***miglioramento*** poiché nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 14 casi (oltre il 30% dei casi nel I semestre e quasi il 16% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 27 irregolarità su n. 130 atti esaminati) consente di rilevare un ***peggioramento rispetto all'anno 2023*** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 200 atti controllati, l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 38 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 21% dei casi, e nel 19% dei casi nel 2023.



- 3) **Descrizione della istruttoria seguita** – va segnalato che, su n. 84 provvedimenti controllati, per n. 31 di essi è stata riscontrata una carenza nella descrizione dell'istruttoria del procedimento seguito. Rispetto al I semestre 2024, si registra un ***peggioramento*** poiché nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 14 casi (oltre il 30% dei casi nel I semestre e quasi il 36% nel II semestre). Il dato globale (n. 45 irregolarità su n. 130 atti esaminati) riferito ai due semestri del 2024 consente di rilevare un ***peggioramento rispetto all'anno 2023*** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 200 atti controllati l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 59 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 34% dei casi, e per oltre 29% dei casi nel 2023.

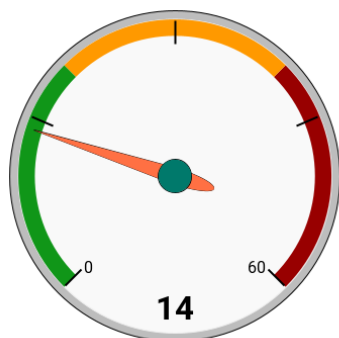


- 4) **Motivazione** – va segnalato che, su n. 84 provvedimenti controllati, per n.10 di essi è stata rilevata una carenza nella esplicitazione della motivazione del provvedimento. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 8 casi (quasi il 17% dei casi nel I semestre e oltre 11% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 18 irregolarità su n. 130 atti esaminati) consente di rilevare un **peggioramento rispetto all'anno 2023** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 200 atti controllati l'irregolarità in argomento era stata rilevata in n. 10 casi), poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata oltre il 13% dei casi, e in meno del 5% dei casi nel 2023.

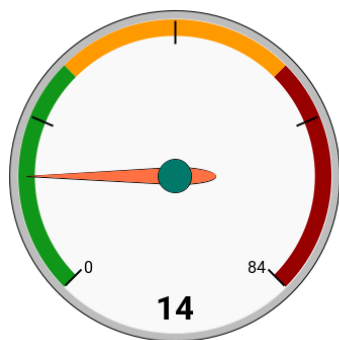


- 5) **Allegati** – la verifica ai fini della corretta indicazione della documentazione allegata e/o da allegare in sede di redazione dell'atto amministrativo è stata esplicitata attraverso un indicatore finalizzato a rilevare la corretta citazione dei documenti, che siano (eventualmente) allegati al provvedimento ovvero indicati come tali, nonché a rilevare la corretta allegazione di quelli effettivamente citati; ed invero, su n. 84 provvedimenti esaminati, per n. 24 di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore. **Pertanto sui 60 provvedimenti rimanenti, per n. 14** è stata riscontrata una carente gestione della pertinente documentazione da accludere al provvedimento. Rispetto al I semestre 2024, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo, sui 31 provvedimenti esaminati per i quali ricorreva la fattispecie, la criticità si è verificata in 12 casi (oltre il 38% dei casi nel I semestre e oltre il 23% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 26 irregolarità su complessivi 91 atti esaminati per i quali ricorreva la fattispecie) consente di rilevare un **miglioramento rispetto all'anno 2023** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 137 atti e l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 50 di essi) atteso che, nell'anno preso

in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 28% dei casi, ed in quasi il 37% dei casi nel 2023.

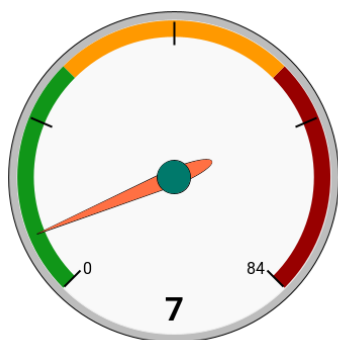


- 6) **Coerenza del dispositivo** – con riferimento al suddetto indicatore, il controllo sugli atti oggetto d'esame è stato focalizzato sulla rispondenza e congruenza dei contenuti del dispositivo del provvedimento adottato rispetto a quelli descritti nella premessa/parte narrativa dello stesso. Al riguardo, **su n. 84** provvedimenti controllati **in n. 14** di essi è stata riscontrata una irregolarità inerente all'indicatore in argomento. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **peggioramento** poiché, nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 4 casi (meno dell'1% dei casi nel I semestre e oltre il 16% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 18 irregolarità su n. 130 atti esaminati) consente di rilevare un **miglioramento rispetto all'anno 2023** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 200 atti controllati l'irregolarità in argomento era stata rilevata per 32 di essi), atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata nel quasi 14% dei casi, ed in meno del 16% dei casi nel 2023.

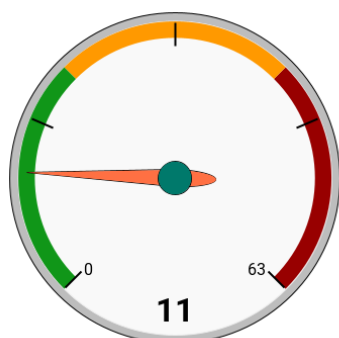


- 7) **Completezza del dispositivo** – con riferimento al suddetto indicatore, il controllo condotto è stato focalizzato sulla compiutezza ed accuratezza descrittiva dei contenuti del dispositivo del provvedimento adottato rispetto a quelli descritti nella premessa/parte narrativa dello stesso. Al riguardo, **su n. 84** provvedimenti controllati **per n. 7** di essi è stata riscontrata una irregolarità inerente all'indicatore in argomento. Rispetto al I semestre 2024, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 6 casi (quasi il 13% dei casi nel I semestre e meno dell'1% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 13 irregolarità su n. 130 atti esaminati) consente di rilevare un **peggioramento rispetto all'anno 2023** (in relazione al quale, per lo

stesso indicatore, su 200 atti controllati l'irregolarità in argomento è stata rilevata in 7 casi), atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata nel 10% dei casi, ed in oltre il 3% dei casi nel 2023.

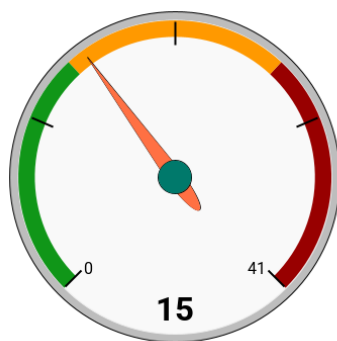


- 8) **Cautele “Privacy”** – la verifica ai fini della corretta applicazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa rimane focalizzata sulla necessità di ricorrere alla prescritta adozione di specifiche cautele a tutela del diritto alla riservatezza dei soggetti interessati dai provvedimenti in esame nonché sulla effettiva attuazione (o meno) delle stesse in sede di redazione dei medesimi provvedimenti amministrativi. Al riguardo, **su n. 84** provvedimenti controllati, per **n. 21** di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore. **Pertanto sui 63 provvedimenti rimanenti**, per **n. 11** di essi è stata riscontrata una irregolarità inerente all'indicatore in argomento. Rispetto al I semestre 2024, si registra un **miglioramento** poiché, nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, solo per 30 di essi ricorreva la fattispecie e la criticità si è verificata in 6 casi (quasi il 20% dei casi nel I semestre e oltre il 17% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 17 irregolarità su n. 93 atti esaminati per i quali ricorre la fattispecie) consente di rilevare un **miglioramento rispetto all'anno 2023** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 158 atti controllati, per i quali ricorreva la fattispecie in esame, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 31 casi) atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 18% dei casi, ed in oltre il 19% dei casi nel 2023.



- 9) **Indicazione termine ed Autorità cui ricorrere** – detto indicatore trae origine dalla previsione di cui al comma 4 dell'art. 3 della L. R. n. 10/91 e succ. mm. e ii. (“*In ogni atto comunicato o notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere*”). E, purtuttavia, tenuto conto del consolidato orientamento

giurisprudenziale secondo cui “...l'omessa indicazione, in calce al provvedimento amministrativo, del termine e dell'autorità cui ricorrere, rappresenta una mera irregolarità che può costituire presupposto per ravvisare un errore scusabile, ma sempre che nel singolo caso sia apprezzabile una qualche giustificata incertezza sugli strumenti di tutela utilizzabili da parte del destinatario dell'atto (Cons. Stato, Sez. VI, 29-5-2012, n. 3176; T.A.R. Lazio Roma, Sez. I ter, 5-3-2012, n. 2184)...”(cfr., da ultimo, T.A.R. Campania-Napoli, sez. IV. N. 1540 del 19/3/2013), si segnala che, **su complessivi n. 84 atti**, per **n. 43** di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore (trattandosi di provvedimenti privi di autonoma lesività ovvero di provvedimenti con effetti dichiarativi rispetto ai quali, dunque, si configura carenza di interesse a ricorrere ed un eventuale ricorso sarebbe inammissibile). Pertanto, **fra i 41 provvedimenti rimanenti**, la suddetta indicazione non è stata riscontrata in **n. 15** di essi. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **peggioramento** poiché su 27 provvedimenti esaminati, per i quali ricorreva la fattispecie, la criticità si è verificata in 6 casi (oltre il 22% nel I semestre e quasi il 37% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n.21 irregolarità su n. 68 atti esaminati, per i quali ricorre tale fattispecie) consente di rilevare un **peggioramento rispetto all'anno 2023** (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 84 atti controllati, per i quali ricorreva la fattispecie in questione, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 19 casi), atteso che, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata nel quasi 31% dei casi, ed in quasi il 23% dei casi nel 2023.

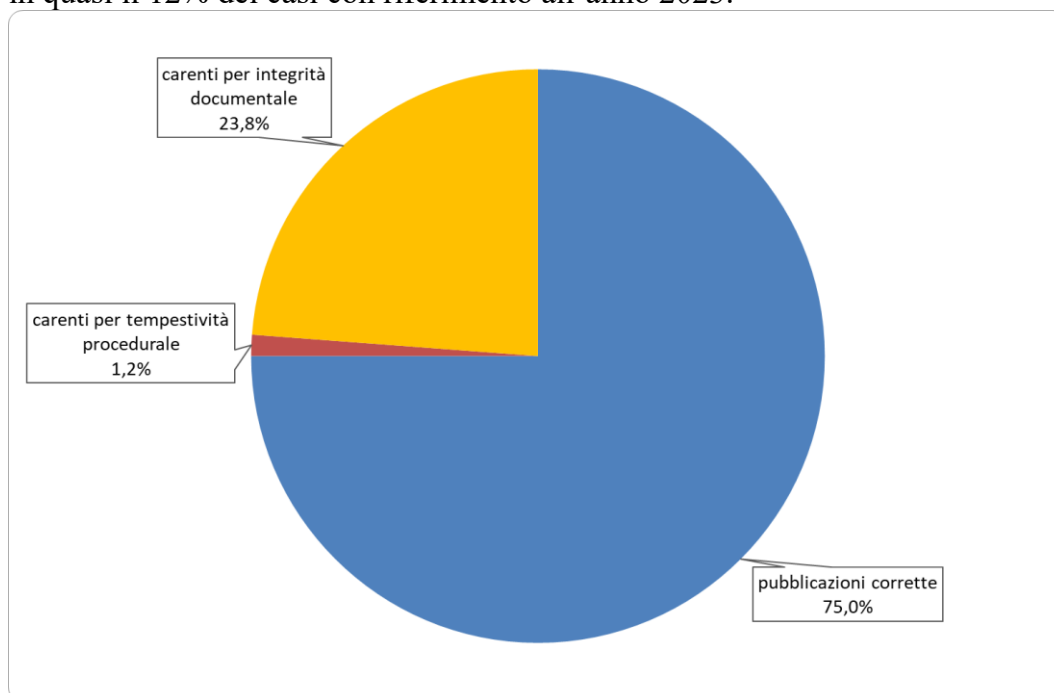


10 e 11) **Pubblicazione all'Albo Pretorio on line** - la verifica ai fini della avvenuta pubblicazione *de qua* dei provvedimenti amministrativi controllati è stata ulteriormente focalizzata sulla necessità di curare, nell'ambito dello svolgimento del procedimento amministrativo seguito, il rispetto anche dei tempi endo-procedimentali afferenti all'adempimento in questione, e ciò sotto il duplice profilo tanto della non tardività quanto della integrale pubblicazione di ciascun atto approvato/adottato nella sua completezza. Ciò ha consentito di riscontrare che **su complessivi n. 84** atti dirigenziali esaminati, la prescritta pubblicazione degli stessi all'Albo Pretorio on line è risultata carente sotto i seguenti profili:

- **n. 20** provvedimenti risultano pubblicati in maniera carente sotto il profilo della integrità documentale. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **peggioramento** poiché, nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 8 casi. (18% dei casi nel I semestre e quasi il 24% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 28 irregolarità su n. 130 atti esaminati) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 200 atti controllati, l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 56 di essi) poiché, nell'anno preso in

considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in quasi il 22% dei casi, ed in quasi il 28% dei casi con riferimento all'anno 2023.

- **n. 1** provvedimento dirigenziale risulta pubblicato in maniera carente sotto il profilo della sola tempestività. Rispetto al I semestre 2024, si registra un **miglioramento** poiché, nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, la criticità si è verificata in 6 casi (quasi il 13% dei casi nel I semestre e poco più dell'1% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024, (n. 7 irregolarità su n. 130 atti esaminati) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 200 atti controllati, l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 23 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 5% dei casi, e in quasi il 12% dei casi con riferimento all'anno 2023.



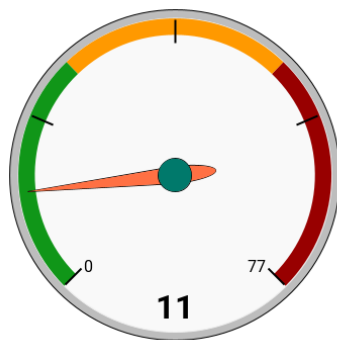
❖ PROFILO REGOLARITA' PROCEDIMENTO

- 12) **Rispetto tempistica procedimentale dell'ufficio procedente – per procedimento semplice** – Tale indicatore trae origine dalla previsione di cui all'art. 2 (rubricato “*Tempi di conclusione del procedimento*”) della L.R. n. 10/91 e succ. mm. e ii. che, oltre a stabilire per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di concludere i procedimenti amministrativi, iniziati sia ad istanza di parte sia d'ufficio, mediante l'adozione di un provvedimento espresso (comma 1), ne fissa il termine di conclusione in trenta giorni, salvo che leggi o regolamenti specifici non ne individuino uno diverso. Esso mira essenzialmente a vagliare il rispetto dei tempi di conclusione del procedimento valutando anche i termini infra-procedimentali, ove previsti, sotto il profilo dell'assolvimento dei passaggi o adempimenti endo-procedimentali, che possono influenzare – quasi sempre – il rispetto del relativo termine di conclusione disciplinato dalla legge.

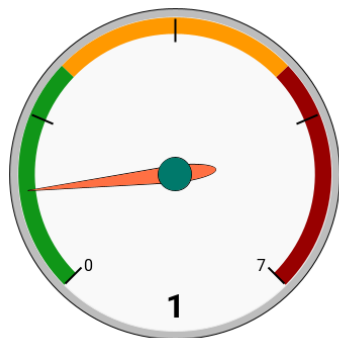
L'indicatore 12 è alternativo all'indicatore 13, atteso che il 12 vale per i procedimenti semplici ed il 13 per i procedimenti complessi, intesi questi ultimi come quei procedimenti il

cui atto/provvedimento conclusivo viene emesso da ufficio diverso da quello che lo ha avviato.

Ciò posto, per l'indicatore 12 si segnala che nel periodo di riferimento, **su complessivi n. 84 procedimenti** esaminati in correlazione ai provvedimenti amministrativi controllati, per n.7 di essi non ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore (trattandosi di procedimenti complessi); pertanto, **fra i 77 rimanenti**, per **n. 11** procedimenti si è riscontrata una non tempestiva conduzione degli stessi. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo su 41 provvedimenti esaminati, per i quali ricorreva la fattispecie, la criticità si è verificata in 9 casi (quasi il 22% dei casi nel I semestre e oltre il 14% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 20 irregolarità su n. 118 procedimenti semplici) consente di rilevare un **miglioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 198 atti semplici, l'irregolarità in argomento era stata rilevata per n. 47 di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in quasi 17% dei casi, e oltre il 23% dei casi con riferimento all'anno 2023.

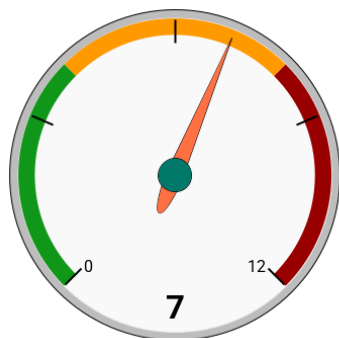


- 13) **Rispetto termine conclusione del procedimento - Ufficio diverso dal procedente – per procedimento complesso** - Si segnala che nel periodo in esame, dei **complessivi 7 procedimenti complessi esaminati** (vedi superiore indicatore), per n. **1** di essi ricorre la fattispecie di cui al presente indicatore essendosi riscontrata una non tempestiva conduzione. Rispetto al I semestre 2024 è stato registrato un **peggioramento** poiché in quel periodo per i 5 provvedimenti esaminati in nessun caso ricorreva la criticità in questione. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024, (n. 1 irregolarità su n. 12 procedimenti complessi) consente di rilevare **un miglioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 2 atti complessi, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in entrambi di essi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in meno dell'1% dei casi, e nel 100% dei casi con riferimento all'anno 2023.



- 14) **Indicazione per l’emissione tardiva del provvedimento, del termine impiegato rispetto a quello prescritto per legge o per regolamento e sussistenza motivazione ritardata adozione** – Tale indicatore – originariamente tratto dalla previsione ex art. 2, co.9- *quinquies*, L.241/90 – è divenuto più incisivamente applicabile in virtù della L.R. 17 maggio 2016, n. 8 che ha modificato (cfr. art. 25) l’art. 2 della L.R. 10/91 con il comma del seguente tenore: “4-bis. Una volta trascorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento l’obbligo di emanare il provvedimento finale permane. **Il provvedimento emanato in ritardo deve indicare il termine di conclusione previsto per lo specifico provvedimento dalla legge o dal regolamento, quello effettivamente impiegato per la sua attenzione e deve indicare, motivatamente, le ragioni del ritardo**”. Pertanto, posto che – a differenza della previsione della citata norma di legge nazionale (che si riferisce ai soli “provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte”) – la predetta disposizione di legge regionale fa riferimento ad entrambi i tipi di procedimento amministrativo (sia “ad istanza di parte” che “ad iniziativa d’ufficio”), va segnalato che **i complessivi 12 provvedimenti** di cui agli indicatori 12 e 13, in relazione al quale va necessariamente letto l’indicatore 14 e per i quali è stata riscontrata una non tempestiva conduzione degli stessi, **7** (7 procedimenti semplici+0 procedimenti complessi) presentano l’irregolarità in argomento, non essendo stato indicato, infatti, in nessuno di essi, il termine effettivamente impiegato rispetto a quello previsto per legge nè la motivazione dell’avvenuto ritardo. [Va, al riguardo, rammentato quanto previsto dal comma 2 dell’art. 2 della L.R. 10/91 a proposito della decorrenza del termine di conclusione del procedimento amministrativo: “...Tale termine decorre dall’inizio d’ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte”; ed, inoltre: la complementare introduzione ex L.R. n. 8/2016 del comma 4-ter dell’art. 2 L.R. 10/91 che dispone: “La mancata o la ritardata emanazione del provvedimento sono valutate al fine della responsabilità dirigenziale, disciplinare ed amministrativa nonché al fine dell’attribuzione della retribuzione di risultato. I dati relativi al rispetto dei termini di conclusione del procedimento e all’ammontare delle somme corrisposte ai sensi del comma 4-quater costituiscono parametri di valutazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e della qualità dei servizi pubblici, anche ai sensi e per le finalità di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e al decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198”]. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento poiché** dei complessivi 9 provvedimenti di cui agli indicatori 12 e 13 per i quali è stata riscontrata una non tempestiva conduzione degli stessi in detto periodo, la criticità in argomento è stata riscontrata in 6 casi (oltre il 66% dei casi nel I semestre ed oltre il 58% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 13 irregolarità su n. 21 procedimenti conclusi in ritardo dei quali

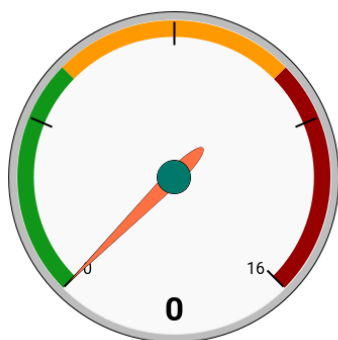
20 semplici +1 complesso), consente di rilevare **un miglioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, dei 49 atti, provvedimenti di cui agli indicatori 12 e 13 per i quali era stata riscontrata una non tempestiva conduzione, l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 38 casi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in quasi il 62% dei casi, e in quasi il 76% dei casi con riferimento all'anno 2023.



❖ ULTERIORI OSSERVAZIONI

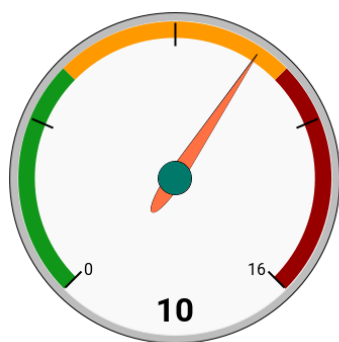
SOLO PER ATTI DIRIGENZIALI AVENTI AD OGGETTO CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI O A PRIVATI: (SEZIONE A DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE)

- 15) **Obbligo di rendicontazione** –. Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 16** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento** poiché, su 3 atti afferenti alla tipologia in esame, per tutti è stata riscontrata la criticità in argomento. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (3 irregolarità su n. 19 provvedimenti consente di rilevare un **peggioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 26 provvedimenti l'irregolarità in argomento non era stata rilevata in alcun caso).



- 16) **Rispetto obblighi di cui all'art. 26, c.1 del d.lgs 33/2013 -di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati – link amministrazione trasparente – sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici.** Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 16** atti esaminati, tale carenza è stata riscontrata **per n. 10** provvedimenti. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento** poiché, su 3 atti afferenti alla tipologia in esame, per tutti era stata riscontrata la criticità in argomento. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (13 irregolarità su n. 19 provvedimenti consente di rilevare un lieve **miglioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso

indicatore, su 26 provvedimenti l'irregolarità in argomento era stata rilevata in 18 casi.) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 68% dei casi, e in oltre il 69% dei casi con riferimento all'anno 2023.



**SOLO PER DETERMINE A CONTRARRE – AFFIDAMENTI SOPRA SOGLIA:
(SEZIONE B DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE)**

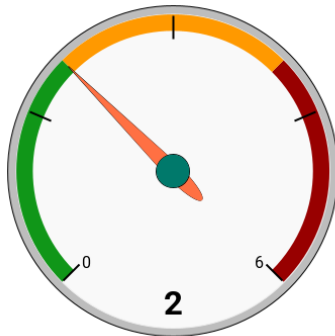
- 15) **Completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, c. 1 TUEL ed art.32 del codice dei contratti** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 2** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento** poiché, su 3 atti afferenti alla tipologia in esame, per tutti è stata riscontrata la criticità in argomento. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (3 irregolarità su n. 5 provvedimenti) non consente alcun confronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2023.
- 16) **Conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 2** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2024 la situazione non è mutata poiché, su 3 atti afferenti alla tipologia in esame, la criticità in argomento non è stata riscontrata in nessun caso. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (3 irregolarità su n. 5 provvedimenti) non consente alcun confronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2023.
- 17) **Adempimento specifiche prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 2** atti esaminati, è stata riscontrata **1 carenza**. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **peggioramento** poiché, su 3 atti afferenti alla tipologia in esame, per nessuno è stata riscontrata la criticità in argomento. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (1 irregolarità su n. 5 provvedimenti) non consente alcun confronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2023.
- 18) **Motivazione per l'ipotesi di omessa applicazione del D.L. n.76/2020, conv. in L.120/2020** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 2** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2024 su complessivi 4 atti esaminati, non è stata riscontrata alcuna criticità non ricorrendo la fattispecie in esame. Il dato globale

riferito ai due semestri del 2024 (0 irregolarità su n. 2 provvedimenti) non consente alcun confronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2023.

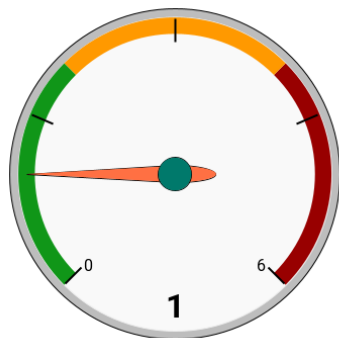
- 19) **Indicazione termine per la conclusione della procedura** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 2** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento** poiché, su 3 atti afferenti alla tipologia in esame, per 1 è stata riscontrata la criticità in argomento. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (1 irregolarità su n. 5 provvedimenti) non consente alcun confronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nel 2023.

SOLO PER DETERMINE A CONTRARRE – AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA:
(SEZIONE C DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE)

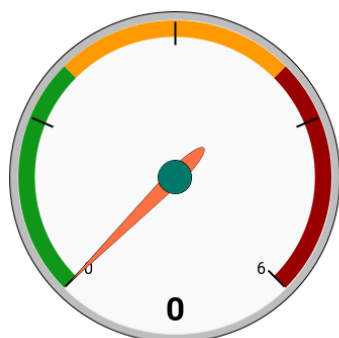
- 15) **Completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, c. 1 tuel, ed art.32 del codice dei contratti per la determina a contrarre** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 6** atti esaminati la carenza in argomento è stata riscontrata in n. **2** casi. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 3 atti per tale tipologia, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo la criticità si è verificata in 2 casi (oltre il 66% nel I semestre ed oltre il 33% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (4 irregolarità su n. 9 provvedimenti esaminati), non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.



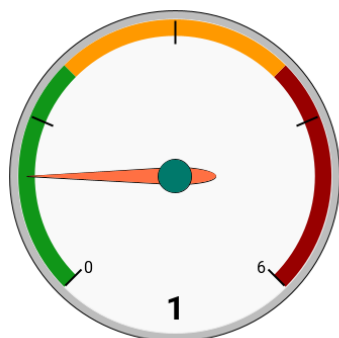
- 16) **Riferimento al rispetto del principio di rotazione nell'affidamento** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n.6** atti esaminati, tale carenza è stata riscontrata in n. **1** caso. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 3 atti per tale tipologia, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo la criticità si è verificata in 2 casi (oltre il 66% I semestre e oltre il 16% II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (3 irregolarità su n. 9 provvedimenti esaminati), non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.



- 17) **Conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 6** atti esaminati, tale carenza non è stata riscontrata **in alcun caso**. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 3 atti per tale tipologia, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo la criticità si è verificata in 1 caso. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (1 irregolarità su n. 9 provvedimenti esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.

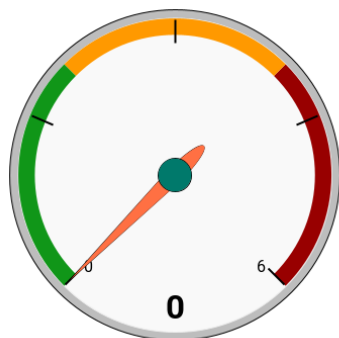


- 18) **Adempimento specifiche prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 6** atti esaminati tale carenza è stata riscontrata in n. **1** caso. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 3 atti per tale tipologia, si registra un **peggioramento** poiché nel predetto periodo la criticità non si è verificata in alcun caso. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (1 irregolarità su n. 9 provvedimenti esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.

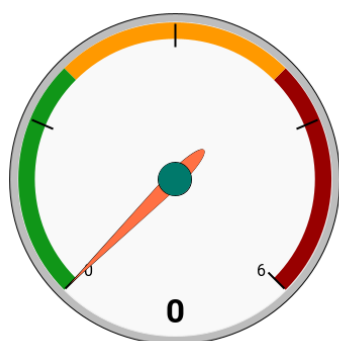


19 **Motivazione per l'ipotesi di omessa applicazione del D.L. n.76/2020, conv. in L.120/2020**

– Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 6** atti esaminati, tale carenza non è stata riscontrata **in alcun caso**. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 3 atti per tale tipologia, la situazione è rimasta invariata poiché anche nel predetto periodo la criticità non si è verificata in alcun caso. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (0 irregolarità su n. 9 provvedimenti esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.



- 20 **Indicazione termine per la conclusione della procedura** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 6** atti esaminati, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 3 atti per tale tipologia, la situazione è rimasta invariata poiché anche nel predetto periodo la criticità non si è verificata in alcun caso. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (0 irregolarità su n. 9 provvedimenti esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.

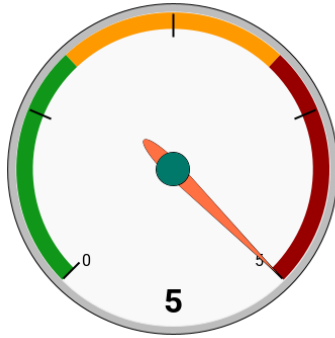


SOLO PER DETERMINE A CONTRARRE AFFIDAMENTI FINANZIATI DA: PNRR, PNC, PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO AD ESSI CONNESSE ANCHE SE NON FINANZIATE CON DETTE RISORSE. (SEZIONE D DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE)

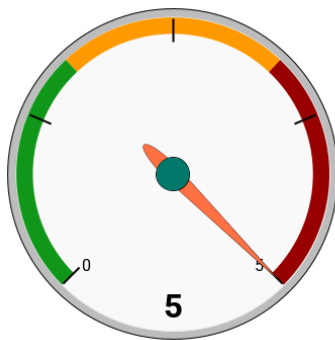
15) **Riferimento espresso alla normativa specifica per la tipologia degli appalti (d.l. 77/2021)**

– Nel periodo in esame, per questo indicatore, su n. 5 atti esaminati la criticità è stata riscontrata **in tutti i provvedimenti**. Rispetto al I semestre 2024, in cui su 2 provvedimenti esaminati non è stata riscontrata alcuna carenza si registra un **peggioramento**. Il dato globale

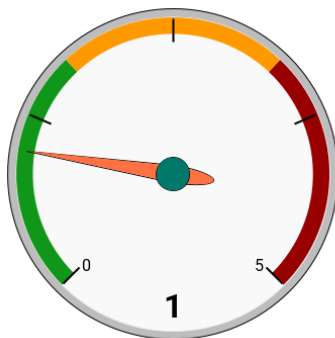
riferito ai due semestri del 2024 (5 irregolarità su n. 7 provvedimenti esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.



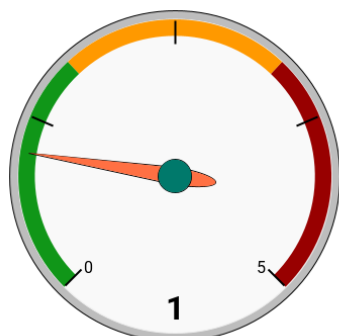
- 16) **Motivazione dell'eventuale deroga alle disposizioni di cui all'art.47 del d.l.77/2021** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, su n. 5 atti esaminati la criticità è stata riscontrata **in tutti i provvedimenti**. Rispetto al I semestre 2024, in cui su 3 provvedimenti esaminati non è stata riscontrata alcuna carenza si registra un **peggioramento**. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (5 irregolarità su n. 8 provvedimenti esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.



- 17) **Indicazione termine per la conclusione della procedura** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, su n. 5 atti esaminati la criticità è stata riscontrata **in 1 caso**. Rispetto al I semestre 2024, in cui su 3 provvedimenti esaminati non è stata riscontrata alcuna carenza si registra un **peggioramento**. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (1 irregolarità su n. 8 provvedimenti esaminati) non consente alcun raffronto con l'anno precedente, trattandosi di dati non elaborati nell'anno 2023.

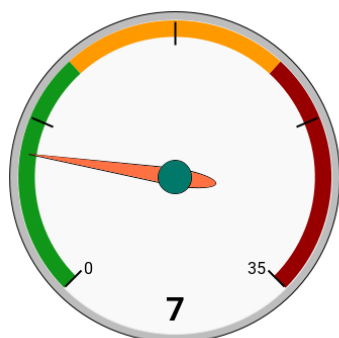


- 18) **Adempimento specifiche prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza** – Tale indicatore è stato inserito nella scheda analitica di controllo dei provvedimenti adottata con DD 8058 del 06/06/2024. Nel periodo in esame per questo indicatore, su n. 5 atti esaminati è stata riscontrata n. 1 criticità.



SOLO PER PROVVEDIMENTI DI IMPEGNO/LIQUIDAZIONE: (SEZIONE E DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE)

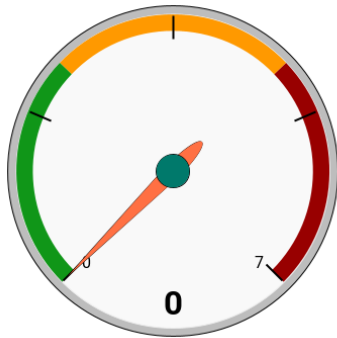
- 15) **Rispetto normativa in tema di contabilità pubblica** –In relazione al parametro di cui a detto indicatore concernente la conformità degli atti dirigenziali di natura finanziaria alle innovative vigenti regole e principi della contabilità pubblica armonizzata, si segnala che **su n. 35 atti di natura finanziaria** (nell’ambito dei complessivi n. 84 provvedimenti controllati nel periodo di riferimento) **in n. 7** di essi è stata riscontrata una irregolare applicazione della normativa in argomento. Rispetto al I semestre 2024 si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo, su 20 provvedimenti di natura finanziaria esaminati, la criticità si è verificata in 3 casi. (quasi il 30% dei casi nel I semestre e oltre il 20% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 10 irregolarità su n. 55 atti esaminati per la tipologia in argomento) consente di rilevare un **peggioramento** rispetto all’anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 89 atti controllati, è stata rilevata l’irregolarità in 11 casi) poiché, nell’anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in 18% dei casi, e in quasi il 12% dei casi con riferimento all’anno 2023.



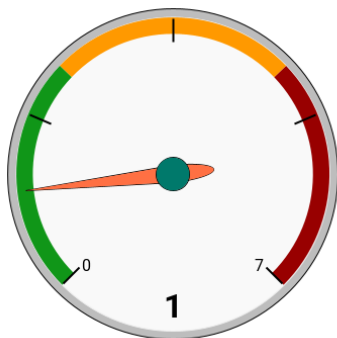
SOLO PER PROVVEDIMENTI EDILIZI:(SEZIONE F DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE)

- 15) **Indicazioni espresse della zto di pertinenza e del numero di riferimento della tavola di PRG** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 7 atti esaminati, tale carenza non**

è stata riscontrata in alcun caso. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 5 atti amministrativi, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo la criticità si è verificata in tutti i casi. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (1 irregolarità su n. 12 provvedimenti esaminati) consente di rilevare **un miglioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 22 atti controllati, è stata rilevata l'irregolarità in 2 casi) poiché nell'anno preso in considerazione la criticità in argomento è stata riscontrata nell'8% dei casi ed in poco più del 9% dei casi nel 2023

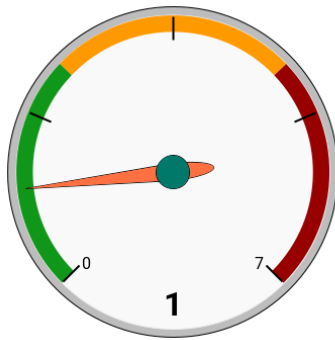


- 16) **Riferimento espresso ai vincoli di legge e di piano** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 7** atti esaminati, è stata riscontrata **1 carenza**. Rispetto al I semestre 2024, in cui la fattispecie in esame ricorreva solo per 3 atti amministrativi, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo la criticità si è verificata in tutti i casi. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (n. 4 irregolarità su n. 10 atti esaminati per la tipologia in argomento) consente di rilevare un **peggioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 22 atti controllati, è stata rilevata l'irregolarità in 2 casi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata nel 40% dei casi, e in quasi il 2% dei casi con riferimento all'anno 2023.

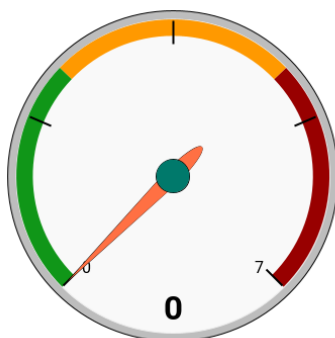


- 17) **Esatta classificazione intervento e sua collocazione nella specifica NTA del PRG** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 7** atti esaminati, è stata riscontrata **n1 carenza**. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono stati esaminati 5 atti amministrativi, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo la criticità si è verificata in 2 casi (40% nel I semestre e oltre il 14% nel II semestre). Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (3 irregolarità su n.12 provvedimenti esaminati) consente di rilevare un **peggioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale, per lo stesso indicatore, su 22 atti controllati, è

stata rilevata l'irregolarità in 2 casi) poiché, nell'anno preso in considerazione, la criticità in argomento è stata riscontrata in oltre il 25% dei casi, e in quasi il 18% dei casi con riferimento all'anno 2023.



- 18) **Motivazione congrua aggiuntiva rispetto all'indicatore 4** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **sui complessivi n. 7 atti esaminati**, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2023, in cui sono stati esaminati 5 atti amministrativi, la situazione è rimasta immutata poiché anche nel predetto periodo la criticità non si è verificata in alcun caso. Il dato globale (0 irregolarità su n. 12 provvedimenti esaminati), riferito ai due semestri del 2024 conferma lo stesso esito dell'anno 2023 (0 irregolarità su 22 atti esaminati per tale tipologia).



SOLO PER I PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI PATRIMONIO IMMOBILIARE:

- 15) **Rispetto obblighi di cui all'art. 30, del d.lgs 33/2013 -pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti). link amministrazione trasparente – beni immobili e gestione del patrimonio)** –Nel periodo in esame, non sono stati esaminati atti afferenti a questo indicatore.

SOLO PER I PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI CONCORSI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

- 15) **Rispetto obblighi di cui all'art. 19, cc. 1 e 2 del D.Lgs 33/2013 -pubblicazione dei bandi di concorso per il reclutamento del personale presso l' A.C. – (link amministrazione trasparente- bandi di concorso)** – Nel periodo in esame, per questo indicatore, **su n. 2 atti esaminati**, non è stata riscontrata **alcuna carenza**. Rispetto al I semestre 2024, in cui sono

stati esaminati 2 atti, la situazione è rimasta immutata, non essendo stata riscontrata alcuna carenza. Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (0 irregolarità su n.4 provvedimenti esaminati), conferma lo stesso esito dell'anno 2023 (0 irregolarità su n.3 atti esaminati per tale tipologia).

CONCLUSIONI

Si rileva che per n. **18** provvedimenti, tra i complessivi **84** esaminati nel periodo di riferimento (II semestre Anno 2024), non è stata richiesta alcuna deduzione ai Dirigenti competenti, non essendo stata riscontrata, per i provvedimenti dagli stessi adottati, alcuna carenza. Rispetto al I semestre 2024, si registra un **miglioramento** poiché nel predetto periodo, su 46 provvedimenti esaminati, non è stata riscontrata alcuna criticità solo in 5 casi (oltre 10% dei casi nel I semestre e oltre il 21% nel II semestre).

Il dato globale riferito ai due semestri del 2024 (su n. 130 atti esaminati, per n.23 di essi non è stata richiesta alcuna deduzione ai Dirigenti) consente di rilevare un lieve **peggioramento** rispetto all'anno 2023 (in relazione al quale su 200 atti controllati, per n. 38 di essi non era stata richiesta alcuna deduzione ai Dirigenti competenti), poiché il numero di atti che non ha presentato alcuna criticità si è assestato al 19% circa nel 2023 e a quasi il 18% nel 2024.

Alla luce degli esiti di cui alla presente relazione, appare utile confrontare i dati raccolti nei due semestri del 2024.

Le sottostanti tabelle riassumono le irregolarità riscontrate, rispettivamente nel I e II semestre 2024, in relazione a ciascun indicatore ed al numero di atti esaminati, con espresso riferimento al profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti, al profilo della regolarità del procedimento ed al rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento.

Tabella I (I semestre 2024 profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e regolarità del procedimento)

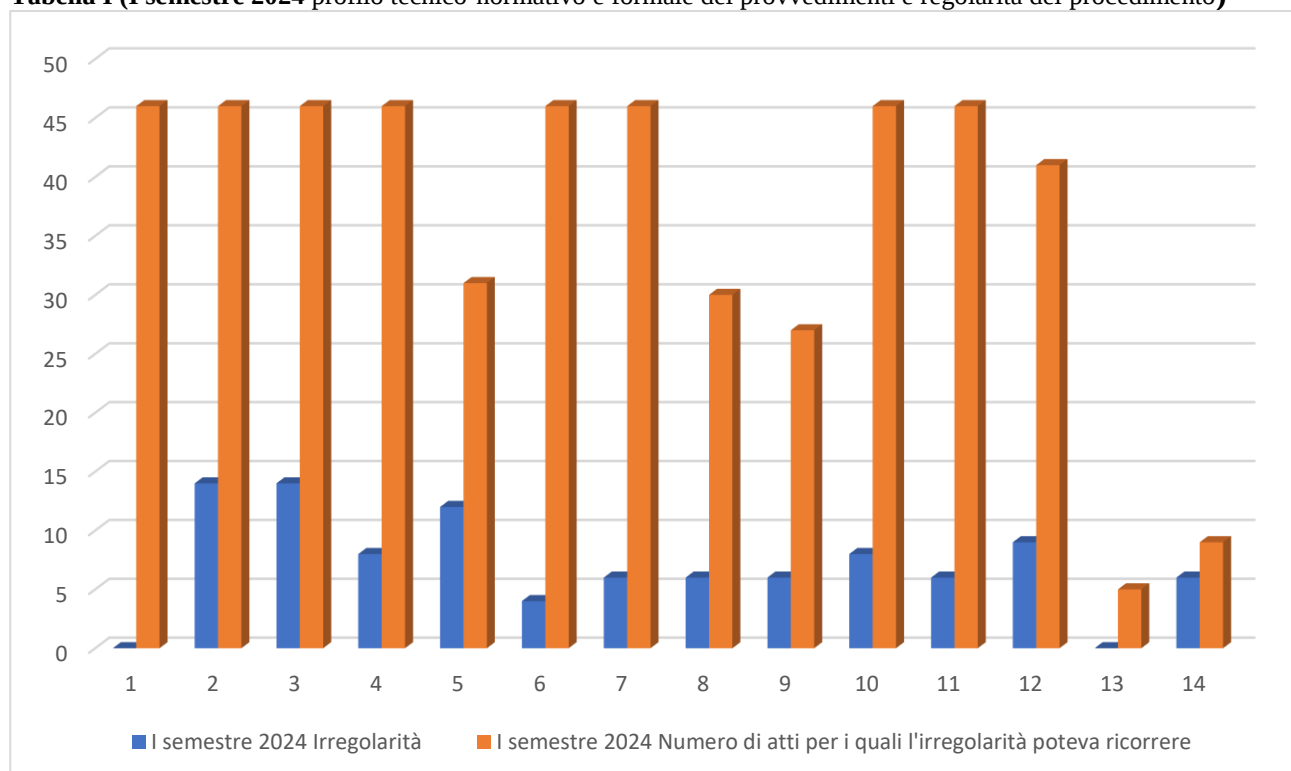


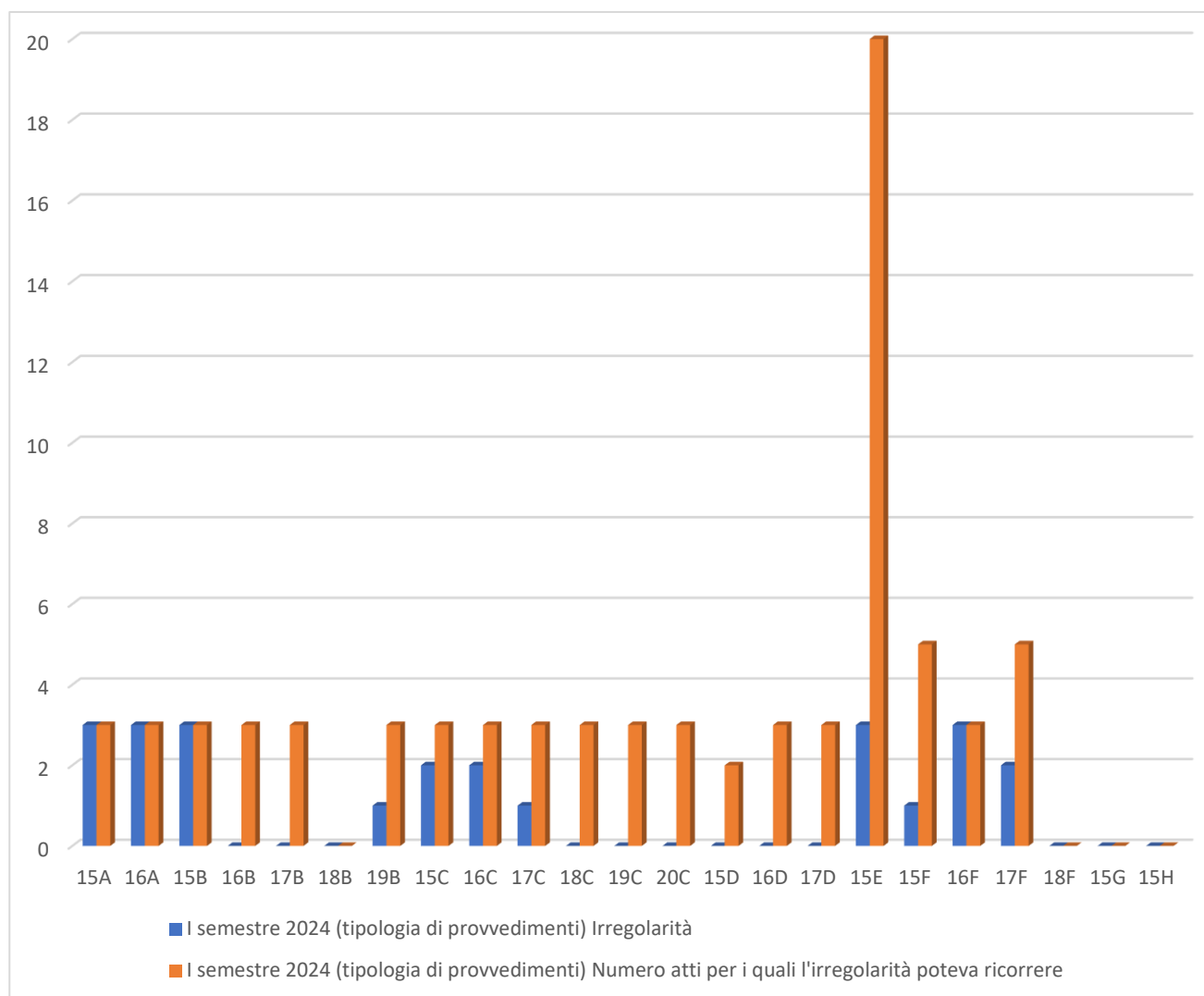
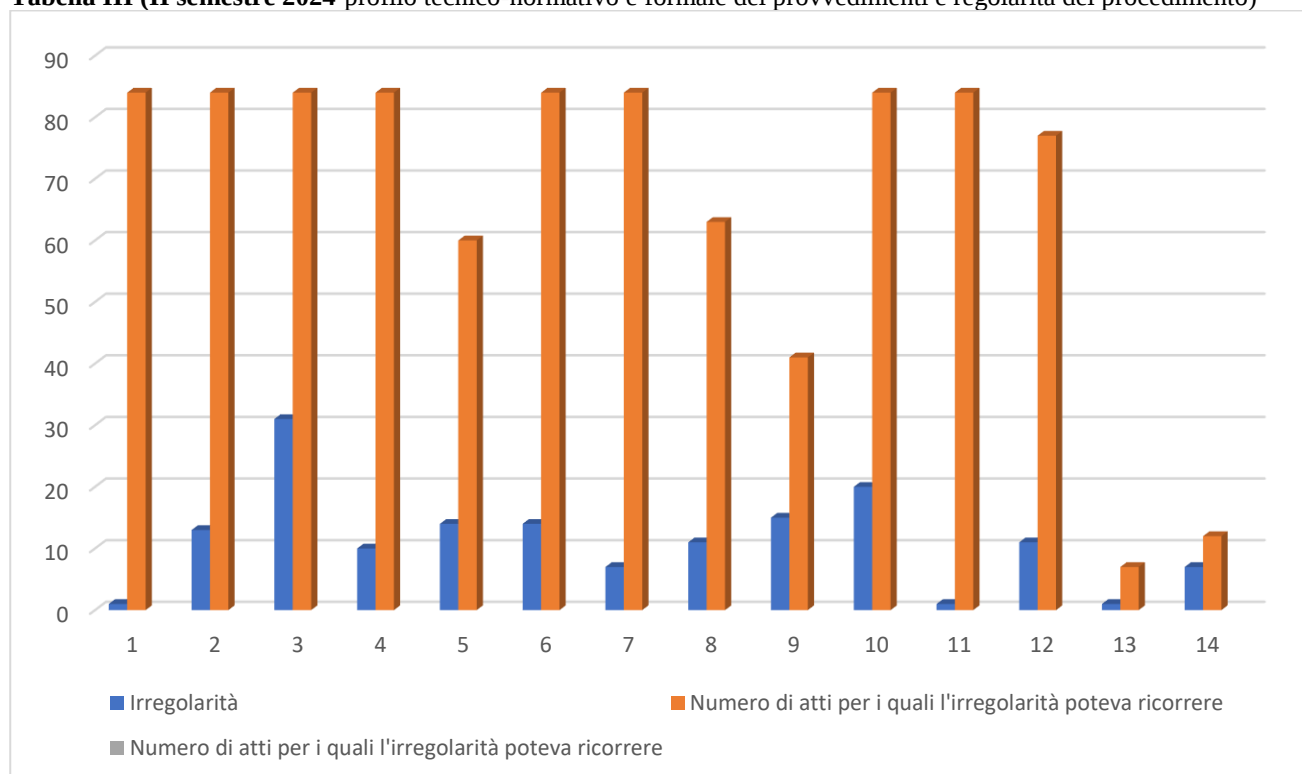
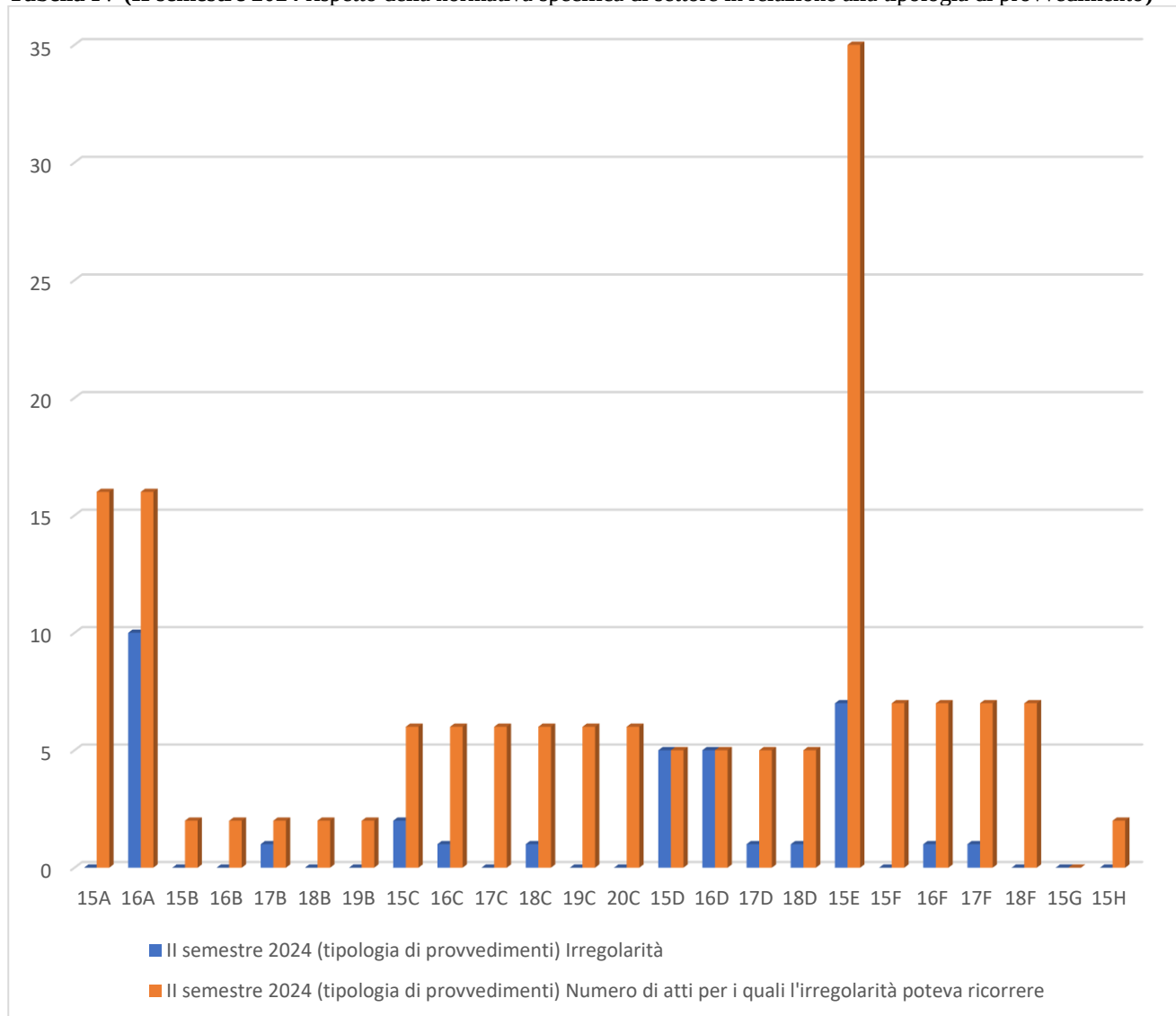
Tabella II (I semestre 2024 rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento)**Tabella III (II semestre 2024 profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e regolarità del procedimento)**

Tabella IV (II semestre 2024 rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento)

Il suddetto confronto evidenzia che i provvedimenti controllati nel II semestre 2024 presentano, con riferimento al profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti ed alla regolarità del procedimento ed in relazione al I semestre, **maggiori criticità** rispetto agli indicatori 1, 3, 6, 9, 10, 13, relativi alla competenza degli Organi che hanno adottato gli atti, alla completezza della descrizione istruttoria, alla coerenza tra il preambolo ed il dispositivo degli stessi, alla indicazione del termine ed autorità cui ricorrere ed all'integrale pubblicazione degli atti all'Albo pretorio *on line*.

Minori criticità si registrano, al contrario, con riferimento agli indicatori 2, 4, 5, 7, 8, 11, 12, 14, relativi alla pertinenza e completezza dei riferimenti normativi, alla corretta esplicitazione della motivazione dei provvedimenti, alla corretta indicazione degli allegati, alla completezza del dispositivo, alla tempestiva pubblicazione all'Albo Pretorio *on line*, al rispetto della normativa privacy e della tempistica procedimentale dell'ufficio procedente ed all'indicazione all'interno degli stessi del termine effettivamente impiegato rispetto a quello prescritto per legge per la loro adozione, nei casi di emissione tardiva.

Con riferimento al rispetto della specifica normativa di settore in relazione alla tipologia di provvedimento, **maggiori criticità** sono state osservate relativamente agli indicatori 17B/18C,

relativi agli adempimenti delle specifiche prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza (nei provvedimenti aventi ad oggetto decisioni a contrarre sopra soglia e sotto soglia), e 15D, 16D, 17D, relativi al rispetto del principio di rotazione nell'affidamento e alla conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P (negli atti che hanno ad oggetto decisioni a contrarre mediante affidamento diretto).

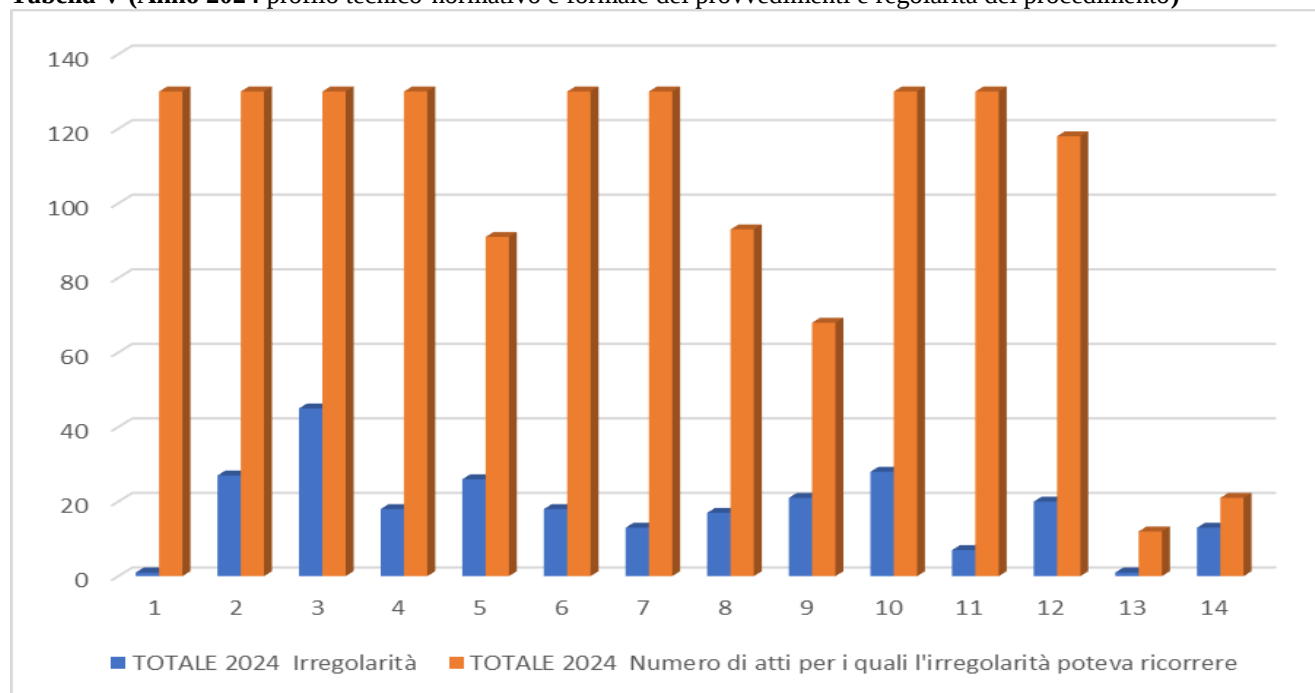
Si registra, invece, un **maggiore rispetto** degli obblighi di rendicontazione e di pubblicità (negli atti aventi ad oggetto sovvenzioni e contributi), del principio di rotazione nell'affidamento e alla conformità alla normativa sulla assenza di conflitto di interessi del R.U.P (nei provvedimenti che hanno ad oggetto decisioni a contrarre sopra soglia e sotto soglia), del riferimento espresso alla normativa specifica per la tipologia degli appalti (nelle decisioni a contrarre e affidamenti finanziati da PNRR e altri Programmi finanziati da Fondi strutturali UE), e della normativa in tema di contabilità pubblica (impegni/liquidazioni).

Al fine di illustrare complessivamente l'attività condotta e valutare la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa rispetto ai parametri di riferimento sono state elaborate le sottostanti tabelle.

In particolare, i grafici delle Tabelle V e VI mostrano l'andamento complessivo delle criticità rilevate nel 2024, con riferimento al profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti, al profilo della regolarità del procedimento ed al rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento.

I grafici delle Tabelle VII e VIII mostrano, invece, l'andamento complessivo delle criticità rilevate nel 2023, con riferimento al profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti, al profilo della regolarità del procedimento ed al rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento.

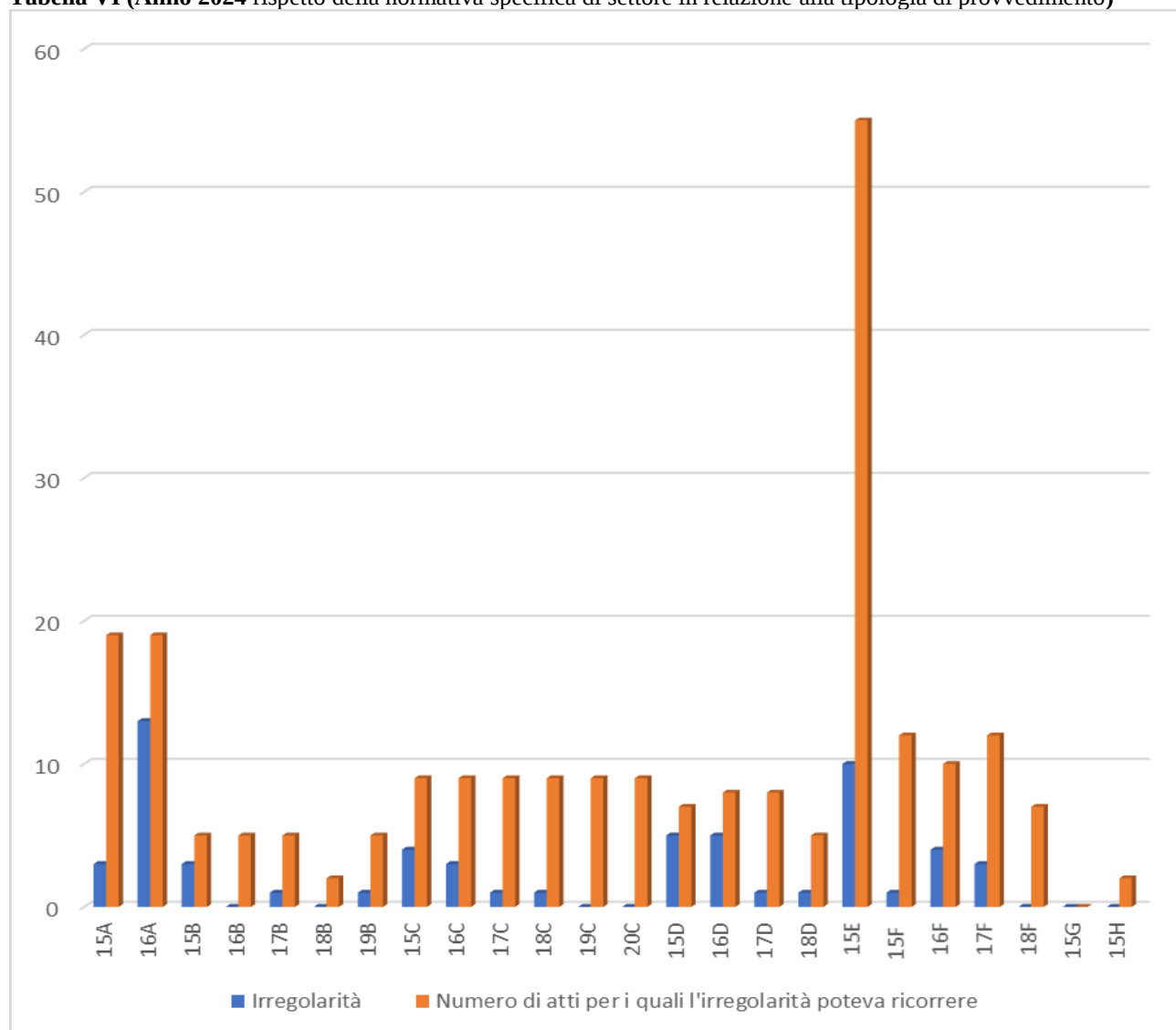
Tabella V (Anno 2024 profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e regolarità del procedimento)



L'esame del grafico della Tabella V permette di evidenziare, nell'anno in esame, **significative criticità** con riferimento agli indicatori 2, 3, 5, 9, 10, 14 relativi alla pertinenza e

completezza dei riferimenti normativi (per oltre il 20% degli atti controllati), alla completezza della descrizione istruttoria (per oltre il 34% degli atti controllati), alla corretta indicazione degli allegati (per oltre il 28% degli atti controllati), alla indicazione del termine ed autorità cui ricorrere (per quasi il 31% degli atti controllati), all'integrale pubblicazione dei provvedimenti all'Albo Pretorio *on line* (per quasi il 22% degli atti controllati) ed all'indicazione, per l'emissione tardiva del provvedimento, del termine effettivamente impiegato rispetto a quello prescritto per legge e sussistenza motivazione della ritardata adozione del provvedimento (per quasi il 62% dei casi).

Tabella VI (Anno 2024 rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento)



L'esame del grafico della Tabella VI evidenzia, in relazione alla tipologia di provvedimento, **rilevanti criticità** con riferimento agli atti aventi ad oggetto concessioni di contributi ad Enti o privati, in particolare sotto il profilo del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 26, c.1 del D. Lgs 33/2013 (indicatore 16A, per oltre il 62% degli atti esaminati); alle decisioni a contrarre relative ad affidamenti sopra soglia e sotto soglia, in particolare sotto il profilo della completezza degli elementi richiesti dall'art. 192, c. TUEL ed art. 32 del Codice dei contratti (indicatori 15B, per il 60% dei provvedimenti esaminati e 15C, per oltre il 44% degli atti esaminati); alle decisioni a contrarre relative ad affidamenti sotto soglia ed a quelli, sotto il profilo del rispetto del principio di rotazione nell'affidamento (indicatore 16C per oltre il 33% degli atti

esaminati e 16D per oltre il 62% dei provvedimenti esaminati); alle decisioni a contrarre relative ad affidamenti finanziati dal PNRR, sotto il profilo del rispetto del riferimento espresso alla normativa specifica per la tipologia degli appalti (indicatore 15D per oltre il 71% degli atti esaminati) ed ai provvedimenti edilizi, sotto il profilo del rispetto del riferimento espresso ai vincoli di legge e di Piano (indicatore 16F per il 40% degli atti esaminati).

Tabella VII (Anno 2023 profilo tecnico-normativo e formale dei provvedimenti e regolarità del procedimento)

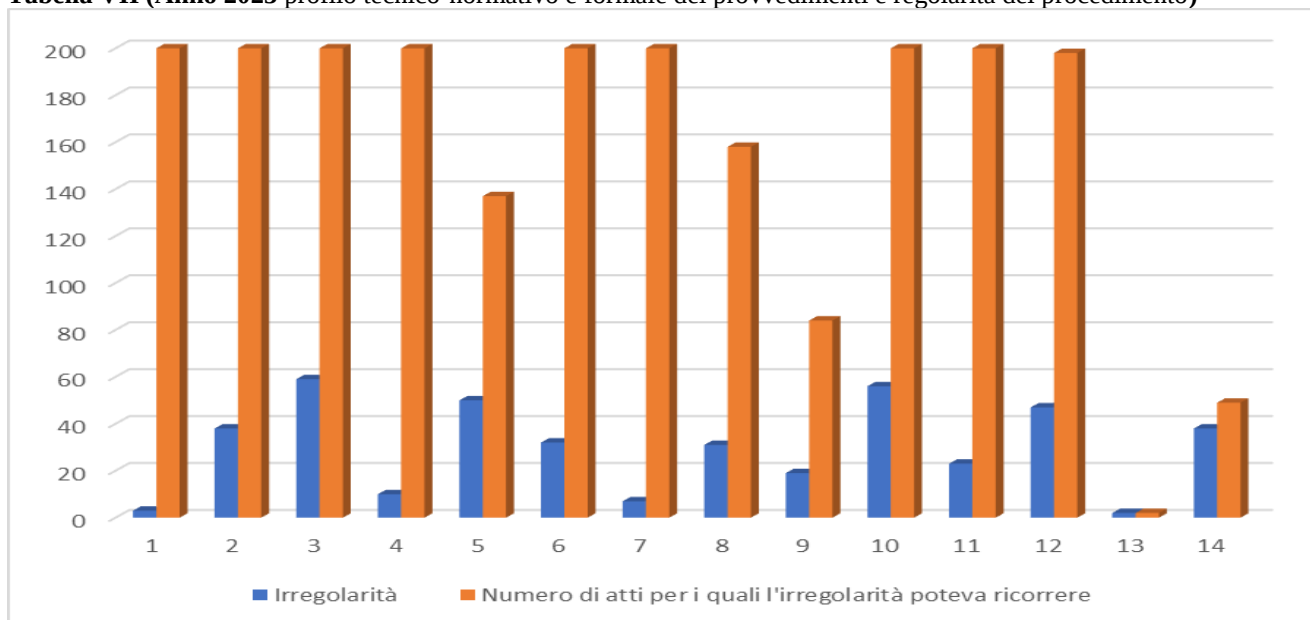
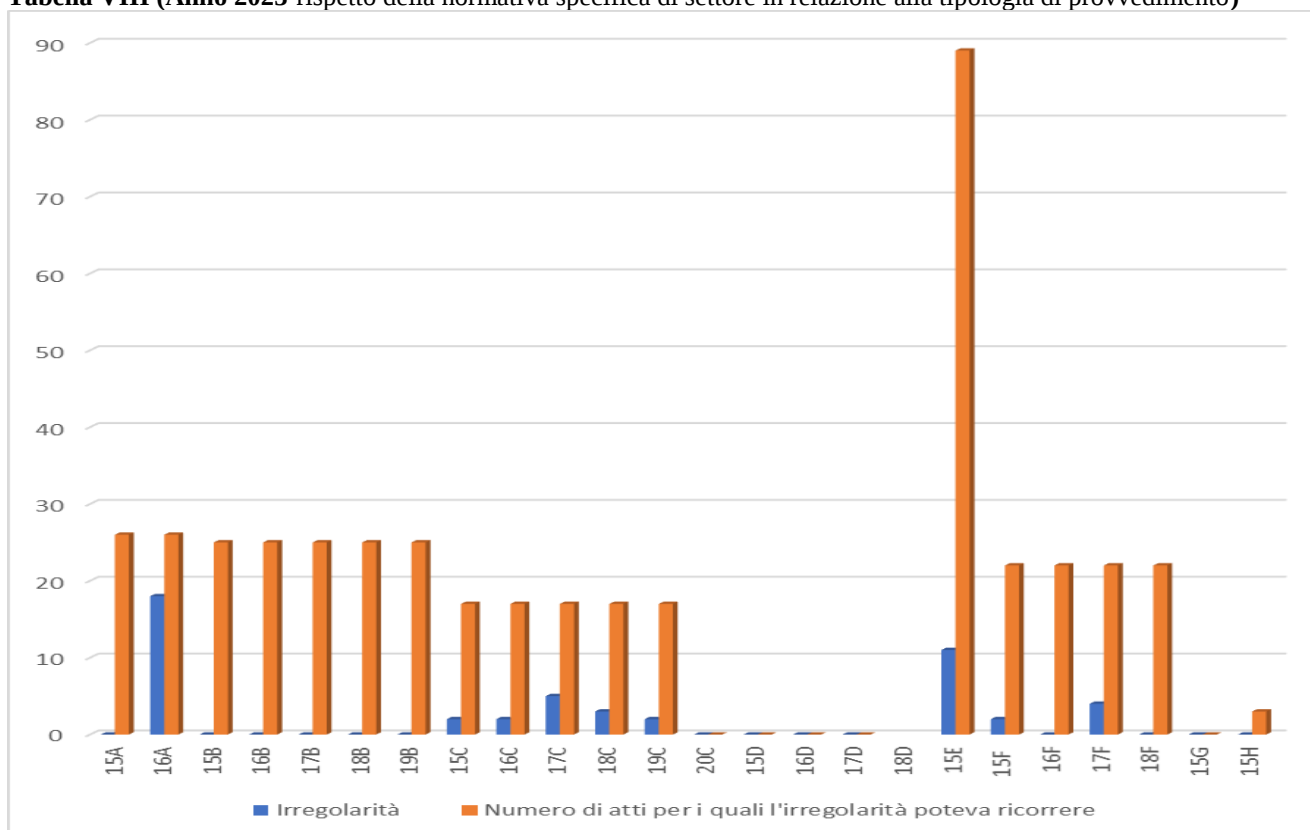


Tabella VIII (Anno 2023 rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento)



Il raffronto dell'attività di controllo sulla correttezza e regolarità dell'azione amministrativa rispetto ai parametri di riferimento condotta nel 2024, nei termini precedentemente evidenziati, e nel 2023, i cui dati sono contenuti nei grafici delle Tabella VII e VIII, dal punto di vista tecnico-

normativo e formale dei provvedimenti e della regolarità del procedimento, consente di rilevare per l'anno in esame un **decremento delle criticità** concernenti gli indicatori 5, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 14, relativamente alla corretta indicazione degli allegati ai provvedimenti, alla coerenza tra il preambolo e il dispositivo, alla corretta applicazione della normativa sulla privacy, all'integrale pubblicazione dei provvedimenti all'Albo Pretorio *on line*, al rispetto della tempistica procedimentale da parte dell'ufficio procedente e all'indicazione, per l'emissione tardiva del provvedimento, del termine effettivamente impiegato rispetto a quello prescritto per legge e sussistenza della motivazione della ritardata approvazione del provvedimento.

La mancata elaborazione, nel 2023, di dati e riferiti al rispetto della normativa specifica di settore in relazione alla tipologia di provvedimento, non permette invece alcun raffronto fra i due periodi sopra evidenziati.

Si riporta, inoltre, un dato significativo ricavato verificando, per la prima volta, le Funzioni dirigenziali che non hanno mai fornito alcun riscontro alle richieste di deduzioni in ordine alle criticità riscontrate su ogni provvedimento di rispettiva competenza oggetto dell'attività di controllo successivo.

Gli elementi raccolti rivelano che su complessivi 130 atti controllati, 107 presentavano criticità tempestivamente segnalate ai competenti Dirigenti con relativa richiesta di opportune deduzioni, **13** delle quali mai riscontrate, accertando addirittura che un Dirigente non ha fornito i dovuti riscontri in ordine a ben 6 provvedimenti per i quali erano state richieste le relative deduzioni.

La superiore circostanza richiede l'attuazione al riguardo di un'opportuna azione di sensibilizzazione della classe dirigente volta al miglioramento, allo snellimento ed alla trasparenza dell'attività amministrativa, ragione per la quale lo scrivente segnalerà all'OIV i nominativi dei Dirigenti che non hanno fornito alcuna deduzione in ordine alle criticità riscontrate sui provvedimenti dagli stessi adottati, ai fini della valutazione della *Performance*.

L'attività condotta, infine, ha richiesto l'emanazione di una circolare indirizzata a tutti i Dirigenti avente ad oggetto: *"Circolare esplicativa – Affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000, 00 euro"*.³

Tanto si rappresenta, in funzione degli adempimenti previsti in materia dalla legge.

**E.Q. Responsabile Controllo successivo interno
di regolarità amministrativa ed anticorruzione**
M.C. Scalia

Il Segretario Generale
Liotta

³ Cfr. nota prot. 1068555 del 11/09/2024.